



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

DECRETO n. 33 del 18/10/2018

Oggetto: DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni, D.M. n. 417 del 9 agosto 2018. Finanziamento e individuazione delle Amministrazioni pubbliche in qualità di Soggetti Attuatore/Stazioni Appaltanti, finalizzato alla realizzazione delle progettazioni esecutive degli interventi contro il dissesto idrogeologico. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento.

**Il Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario  
Straordinario delegato ex art. 10 c. 1 del D.L. 91/2014**

Visti:

- la legge 23 agosto 1988 n. 400 e, in particolare, l'art. 13 "Commissari Straordinari di Governo";
- la legge 28 gennaio 2009 n. 2, conversione in legge del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, che all'art. 20 definisce i compiti e le attività del Commissario Straordinario;
- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, di conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 novembre 2014, n. 164 e, in particolare, l'art. 7, comma 2 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della suddetta legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di seguito fondo;
- il D Lgs n. 50 del 19 aprile 2016 e s.m.i;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", da cui deriva che alla Regione Campania sono attribuite risorse pari ad euro 12.557.360,00 da programmare a valere sulle risorse del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- il Decreto n. 417/STA del 9 agosto 2018 del MATTM Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (approvazione elenco dei progetti da finanziare con il fondo);

Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014  
c/o Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

U.O.D. (500616) Coordinamento sistemi integrati, difesa del suolo e bonifica,  
cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale, risorse geotermiche.

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 0817963029 - 3063 – PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
Struttura di coordinamento  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

Considerato che:

- in base agli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 alla Regione Campania sono attribuite risorse pari ad euro 12.557.360,00 da programmare a valere sulle risorse del fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- i progetti finanziati sono stati selezionati tra gli interventi inseriti nel sistema ReNDiS-web, secondo le procedure di cui al D.P.C.M. 28 maggio 2015 e del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- in esito all'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento, caricate e validate dalla Regione Campania sulla piattaforma telematica ReNDiS-web, svolta dal MATTM e dalle competenti Autorità di Bacino distrettuali in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che ammontavano complessivamente a euro 12.557.360,00, sono stati ammessi al finanziamento della progettazione n. 54 interventi per un importo complessivo di euro 12.529.047,67;
- il D.P.C.M. 14 luglio 2016 rileva che, i progetti finanziati con il fondo non possono prevedere opere accessorie, così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, fatti salvi maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il fondo e non potranno superare i limiti sopra indicati;
- terminata la progettazione esecutiva gli interventi dovranno essere sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e di conseguenza le verifiche di cui al punto 4 (opere accessorie) della Tabella A allegata al D.P.C.M. 14 luglio 2016, saranno effettuate in quella fase.

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 417/STA del 9 agosto 2018 del MATTM Direzione generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA) ed in particolare:

- l'art. 2 che prevede, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che "il Presidente della Regione in qualità di Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi (ex legge n. 164/2014) verifica l'ultimo livello di progettazione affidato", pertanto, a tal fine gli Enti che hanno affidato a suo tempo le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica;
- l'art. 6, c.2 prevede che per le modalità di funzionamento del fondo, ove non specificate nello stesso Decreto, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016, e in particolare all'art. 5 (entità del finanziamento); all'art. 6 (erogazione del finanziamento); all'art 7 (monitoraggio degli interventi) e all'art. 8 (restituzione del finanziamento);

Considerato infine che:

- è avvenuto, in data 16 agosto 2018, l'accredito della prima quota di € 3.257.552,39 del finanziamento previsto (pari al 26% dell'importo finanziato con il Decreto Direttoriale 9 settembre 2018, n. 417/STA) sulla contabilità speciale n. 5586, "C S RISCHIO IDROGEOL CAMPANIA", intestata a "PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN QUALITA' DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO (EX ART 10, C.1, DEL D.L. 91-2014)", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli.

Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014  
c/o Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

U.O.D. (500616) Coordinamento sistemi integrati, difesa del suolo e bonifica,  
cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale, risorse geotermiche.

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 0817963029 - 3063 – PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
**Struttura di coordinamento**  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

- ai sensi degli artt. n. 5 e 20 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, il Commissario di Governo può avvalersi degli Uffici delle Amministrazioni pubbliche per l'espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- con Decreto Commissariale n. 1 del 13 giugno 2017, senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica, il Presidente della Regione Campania, nella sua qualità di Commissario Straordinario Delegato ha nominato il dott. Geol. Michele Palmieri, Direttore della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema quale Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma del 12 novembre 2010, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 116, in qualità di Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato, ex art. 10, c. 1 del D.L. 91/2014;

Ritenuto opportuno:

- individuare, in qualità di gestori del finanziamento/Stazioni appaltanti delle progettazioni degli interventi contro il dissesto idrogeologico i soggetti richiedenti di cui all'Allegato A) del presente Decreto;
- definire le norme tecnico-amministrative alle quali i suddetti soggetti richiedenti si dovranno attenere per la gestione delle progettazioni;
- disciplinare specifici contenuti relativi alle modalità di controllo e monitoraggio delle progettazioni finanziate ai sensi del Decreto Direttoriale 9 agosto 2018, n. 417/STA;

Tutto quanto sopra considerato,

DECRETA

di approvare la disciplina di attuazione del "*Fondo progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*", di seguito riportata:

#### Art. 1

##### Finalità e oggetto

1. Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.
2. Di individuare Soggetti Attuatori dei finanziamenti/Stazioni appaltanti delle progettazioni degli interventi contro il dissesto idrogeologico dalla fase progettuale successiva a quella inserita in ReNDiS-web e riportato nell'Allegato A) al presente Decreto (Livello di progettazione affidata ex art.2 c.3 DPCM 14.07.2016) e fino alla fase esecutiva comprensiva di verifica e validazione, le Amministrazioni pubbliche richiedenti (Comuni ed altri Enti) indicate nel predetto Allegato A), parte integrante del presente Decreto.
3. Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Direttoriale 9 agosto 2018, n. 417/STA.

#### Art. 2

##### Soggetti e ruoli

1. Il Soggetto Attuatore del "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*" è il dott. Geol. Michele Palmieri, Direttore della Direzione Generale per a Difesa del Suolo e l'Ecosistema, in qualità di Coordinatore della Struttura a supporto del Commissario Straordinario Delegato, ex art. 10, c.

Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014  
c/o Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

U.O.D. (500616) Coordinamento sistemi integrati, difesa del suolo e bonifica,  
cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale, risorse geotermiche.

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 0817963029 - 3063 – PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

Il Direttore Generale



Commissario Straordinario Delegato  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
Struttura di coordinamento

Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

1 del D.L. 91/2014, giusta Decreto Presidente-Commissario n. 1 del 13 giugno 2017. L'Ufficio della Struttura di coordinamento (SC) cui sono affidate le attività tecnico - amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui al Decreto Direttoriale 9 agosto 2018, n. 417/STA, a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1, del D.L. 91/2014, ha sede in Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133- Napoli.

Indirizzo PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)

- 2 Sono individuati quali Soggetti Attuatori del finanziamento/Stazioni appaltanti (SS.AA.) per la progettazione degli interventi di cui all'Allegato A), gli/le Enti/Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A) e la responsabilità affidata ai RR.UU.PP. da queste individuati con apposito atto deliberativo di giunta.

I suddetti Enti sono autorizzati all'avvio delle procedure finalizzate al completamento delle fasi di progettazione fino alla fase esecutiva comprensiva della verifica, validazione ed approvazione nel rispetto dei tempi e delle modalità di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 ed 8 del presente Decreto.

I RR.UU.PP. delle SS.AA. sono tenuti, nel rispetto della normativa vigente, a fornire alla Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, co. 1 del D.L. 91/2014, secondo le modalità di cui agli artt. 4 e 5 del presente Decreto, tutta la documentazione relativa alle progettazioni a suo tempo affidate per le verifiche del Commissario, all'aggiornamento dei dati inerenti allo stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi e alla rendicontazione delle spese sui sistemi di monitoraggio previsti dal Ministero, nonché la rendicontazione amministrativa e contabile delle progettazioni finanziate.

### Art. 3

#### Controllo e monitoraggio degli interventi

1. Il monitoraggio e l'aggiornamento dello stato di avanzamento delle progettazioni finanziate deve essere effettuato, con cadenza bimestrale, a cura dei RR.UU.PP. tramite l'inserimento dei dati nelle seguenti piattaforme telematiche:
  - a) "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, per quanto riguarda il controllo ed il monitoraggio dello stato di avanzamento fisico e procedurale degli interventi;
  - b) Sistema di monitoraggio Unitario (Banca dati unitaria) mediante il sistema di colloquio SGP (Sistema gestione Progetti o altro sistema predisposto dal Ministero dell'Ambiente) ai sensi dell'art. 7 del DPCM 14/7/2016.
2. Per ciascun progetto oggetto di finanziamento, entro 15 giorni dalla adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti a cura del RUP nella piattaforma telematica ReNDiS-web:
  - a) il provvedimento di affidamento della progettazione;
  - b) il progetto definitivo e il relativo provvedimento di approvazione (se non già inserito/disponibile su ReNDiS-web).
  - c) il progetto esecutivo completo di tutti i pareri definitivi, nessuno escluso, con relativa verifica, validazione e provvedimento di approvazione;



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

-----  
*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

#### **Art. 4**

#### **Gestione del finanziamento**

1. Le somme assegnate dal Ministero dell'Ambiente per il finanziamento delle progettazioni sono trasferite sulla contabilità speciale intestata al Presidente della Regione secondo le modalità descritte all'art. 6 del DPCM 14/07/2016:
  - a) la prima quota pari al 26% è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento, come indicato nelle premesse del presente atto.
  - b) la seconda quota pari al 47% è trasferita dopo il completo inserimento dei dati delle singole progettazioni nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria), istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e ad avvenuta certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio pari al 75% del valore della prima quota;
  - c) l'ultima quota, pari al saldo della spesa sostenuta e comunque non superiore al 27% del valore complessivo del finanziamento, è trasferita previa certificazione della spesa sostenuta nel sistema di monitoraggio unitario sopra richiamato pari al 75% del valore della seconda quota.
2. Tenuto conto delle predette modalità di trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale, le procedure di erogazione del finanziamento ai soggetti individuati gestori/attuatori, che avranno provveduto all'implementazione del sistema di monitoraggio di cui al precedente articolo 3, sono così definite:
  - a) Una prima quota, pari al 20% del finanziamento, è trasferita agli Enti in un'unica soluzione quale anticipo per l'avvio delle attività di progettazione a seguito dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto, la sua notifica agli Enti beneficiari e successiva accettazione da parte degli stessi;
  - b) Una seconda quota pari al 30% del finanziamento a seguito di:
    1. Inserimento dei giustificativi di spesa nei sistemi di monitoraggio;
    2. Provvedimento/i di affidamento degli incarichi di progettazione ammessi a finanziamento (fattibilità, preliminare, definitiva, esecutiva), per indagini propedeutiche alla progettazione, qualora previste o di ogni altro incarico ammissibile, funzionale alla redazione del progetto esecutivo;
    3. Disciplinare/i d'incarico e/o contratti e/o lettera d'incarico, nei casi previsti dal d.lgs. n. 50/2016, firmata per accettazione (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti, la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) relativi ai suddetti affidamenti;
    4. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i, corredata dal/i documento/i d'identità;



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*

Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014

*Struttura di coordinamento*

Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

5. Fatture/parcelle dei singoli professionisti e/o imprese contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento d'importo complessivo pari a quanto richiesto per l'erogazione del presente acconto;
  6. Mandati di pagamento e quietanze relative alle suddette fatture/parcelle (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che, ai sensi della normativa vigente, l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);
  7. Mandati di pagamento accompagnati dal mod. F24 inerenti il versamento dell'aliquota IVA all'Erario per le fatture sopracitate in caso di split-payment (per quanto applicabile). Nel caso in cui il versamento sia cumulativo, dovrà essere trasmessa anche una dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario che attesti il collegamento del pagamento dell'IVA della fattura in questione all'importo complessivo indicato nel Modello F24;
  8. Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
  9. Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC dell'impresa, valida alla data del/i pagamento/i;
- c) Una terza quota pari al 40% del finanziamento a presentazione della documentazione di cui al precedente punto b), per un valore di spesa inserita nei sistemi di monitoraggio e rendicontata pari almeno al 75%;
- d) Il saldo delle spese sostenute, accertata la disponibilità finanziaria destinata al fondo progettazione sulla contabilità speciale, sarà erogato a seguito dell'invio, alla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato, della seguente documentazione amministrativa e contabile:
1. Inserimento dei giustificativi di spesa nei sistemi di monitoraggio;
  2. Provvedimenti di approvazione delle progettazioni definitive, se oggetto del finanziamento, ed esecutiva;
  3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta dal RUP ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., in merito alla conformità del progetto esecutivo alle prescrizioni ricevute negli atti di assenso comunque definiti sul progetto definitivo.
  4. Eventuali ulteriori provvedimento/i di affidamento incarico non ancora rendicontati, corredati dal/i relativo/i disciplinare e/o contratto o lettera d'incarico, nei casi previsti dal d.lgs. n. 50/2016, firmata per accettazione (si ricorda d'inserire, a pena nullità, in tutti gli affidamenti la clausola richiesta dall'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari);
  5. Fatture e/o parcelle non oggetto della precedente rendicontazione corredate dai relativi mandati, quietanze ivi inclusi quelli relativi al pagamento dell'IVA (i mandati di pagamento dovranno contenere espressamente la fattura/parcella oggetto di pagamento oltre che, ai sensi della normativa vigente, l'indicazione dei codici CUP e CIG specifico);



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



**Commissario Straordinario Delegato**  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
**Struttura di coordinamento**  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

6. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari dei professionisti incaricati e/o impresa ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i, corredata dal/i documento/i d'identità;
  7. Regolarità contributiva del/i professionista/i o DURC della ditta valida alla data del/i pagamento/i;
  8. Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
  9. Stato finale, quadro riepilogativo di tutte le fatture inerenti alla spesa complessivamente sostenuta nell'ambito del finanziamento e dei relativi Mandati di pagamento (rendicontazione), attestato di regolare esecuzione redatto dal RUP, atto di approvazione dei predetti documenti;
3. La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata alla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato con le modalità di cui al successivo Art. 5 – “Regole di trasmissione della documentazione”.

#### **Art. 5**

##### **Regole di trasmissione della documentazione.**

1. Tutti i documenti di rendicontazione tecnico-amministrativa di cui al precedente art. 4 Gestione del finanziamento dovranno essere trasmessi alla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato unicamente in formato.pdf.p7m e a mezzo PEC al seguente indirizzo: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)
2. La lettera di trasmissione, firmata digitalmente, dovrà elencare la documentazione ad essa allegata e riportare nell'oggetto i seguenti dati identificativi della pratica:
  - a) Decreto Commissariale di finanziamento, oggetto e codice dell'intervento.
  - b) La denominazione di ogni file ad essa allegato dovrà identificarne, nel modo più preciso possibile, il contenuto (es. Stato finale.pdf.p7m).
3. I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere allegati in originale o come duplicato informatico (.pdf.p7m), come nel caso dei Contratti di Lavori Pubblici. Tali documenti non richiedono nessuna attestazione di conformità.
4. Alle copie informatiche di documenti analogici generati dalla scansione di documenti cartacei e alle copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione.p7m) dovrà essere allegata l'attestazione di conformità all'originale. Il file, composto dal documento che si intende trasmettere e dall'attestazione di cui sopra, dovrà essere firmato digitalmente (artt. 4, comma 3, e 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014).

#### **Art. 6**

##### **Obblighi della Stazione appaltante. Tempi e procedure di realizzazione delle progettazioni.**

Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014  
c/o Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

U.O.D. (500616) Coordinamento sistemi integrati, difesa del suolo e bonifica,  
cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale, risorse geotermiche.

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 0817963029 - 3063 – PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

1. Le Stazioni appaltanti di cui all'Allegato A) del presente Decreto sono delegate all'avvio delle procedure per le progettazioni finanziate (fattibilità tecnico economica, preliminare, definitiva), fino alla progettazione esecutiva. Per gli affidamenti degli incarichi di progettazione si applica il Dlgs n. 50/2016 (codice degli Appalti) artt. 23, 24 e 157. Il progetto dovrà essere completo di tutti gli aspetti riguardanti la tipologia di opere da realizzare (a titolo di esempio si citano: aspetto archeologico, geologico, geotecnico, idraulico, ecc.).
2. Le SS.AA. dovranno evidenziare e scorporare nel computo metrico le eventuali opere accessorie e distinguerle come segue:
  - a. opere accessorie strumentali alla realizzazione, manutenzione, gestione dell'intervento. Tali opere non potranno superare il 10% del finanziamento statale. Eventuali eccedenze del predetto limite massimo di spesa non saranno riconosciute dal Ministero e pertanto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi della S.A.;
  - b. opere accessorie di compensazione e mitigazione. Per tali opere, se dovute ad eventuali prescrizioni di Enti superiori, saranno interamente riconosciute;
  - c. ulteriori opere accessorie (non strumentali ovvero prive di efficacia diretta sulle cause o sugli effetti del dissesto). Tali opere saranno interamente a carico della S.A.
3. I limiti temporali massimi secondo cui i progetti in parola dovranno raggiungere il livello di progettazione esecutiva comprensiva di verifica, validazione ed approvazione, tenuto conto del livello progettuale di partenza e dei tempi di affidamento, sono i seguenti:
  - mesi 10 a partire dallo Studio di Fattibilità
  - mesi 8 a partire dal Progetto Preliminare
  - mesi 3 a partire dal Progetto definitivo, ovvero mesi 6 in caso di pareri scaduti.Qualora i pareri già acquisiti previsti dalla normativa vigente per lo specifico intervento risultino scaduti, la Stazione Appaltante dovrà provvedere a rinnovarli e provvedere alla successiva approvazione del progetto definitivo adeguato ai pareri acquisiti previa verifica e validazione. Gli elaborati progettuali completi dei nuovi pareri acquisiti e dei vecchi scaduti elencati, in apposita dichiarazione del RUP, ovvero la dichiarazione di non necessità di acquisizione di specifici pareri e/o autorizzazioni ed il provvedimento di approvazione, dovranno essere inviati alla SC di cui all'art. 2, comma 1 del presente Decreto.
4. Il RUP dovrà verificare periodicamente l'avanzamento della progettazione rispetto ai termini di cui al precedente comma 3.
5. Completata la procedura di cui al comma precedente, la progettazione esecutiva verificata, validata e approvata dalla stazione appaltante sarà inviata alla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato per la verifica di congruità con i criteri di cui al DPCM 14 luglio 2016;
6. La Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato, esaminati gli atti acquisiti formulerà il parere di propria competenza (Preso d'Atto), che invierà al Soggetto Attuatore.

#### Art. 7

#### Quadro spese ammesse e loro limiti

Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014  
c/o Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

U.O.D. (500616) Coordinamento sistemi integrati, difesa del suolo e bonifica,  
cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale, risorse geotermiche.

80133 Napoli – Via A. De Gasperi, n. 28 – Tel. 0817963029 - 3063 – PEC: [commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it](mailto:commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it)



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



*Commissario Straordinario Delegato*  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
*Struttura di coordinamento*  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

1. Il finanziamento, il cui valore per ciascun intervento è indicato nell'Allegato A) al presente Decreto, è stato determinato con i criteri ed i coefficienti di cui al D.P.C.M. 14 luglio 2016 e costituisce il contributo massimo per le spese per rilievi e indagini, ulteriori livelli di progettazione, spese tecniche e amministrative, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, verifica e validazione della progettazione, oneri previdenziali ed IVA e quanto altro per la definizione completa del progetto esecutivo.
2. Non sono ammessi incrementi oltre quanto finanziato. Potranno essere ammesse variazioni di spese di modesta entità tra i diversi livelli progettuali in presenza di eventuali prescrizioni tecniche intervenute in sede di rilascio degli atti di assenso o variazioni normative. Eventuali maggiori costi di progettazione dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 28 aprile 2016, n. 50 non sono riconosciuti per la fase di progettazione di cui al presente Decreto.
4. Ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che committente e ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito [www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it).
5. Non sono ammessi al finanziamento gli incarichi di progettazione già conferiti e le spese per rilievi e indagini appaltati anteriormente alla data di assegnazione dei fondi in parola, con l'eccezione degli interventi di cui al Piano Stralcio per le aree metropolitane (Tabb. C e D) nel qual caso la data di riferimento è il 15 settembre 2015 (ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016).

#### **Art. 8**

##### **Procedure di revoca dei finanziamenti**

1. I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte della Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato, ex art. 10, c. 1, del D.L. 91/2014, nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma della progettazione imputabili alla Stazione Appaltante.
2. La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della Stazione Appaltante, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla progettazione dell'intervento di cui al precedente art. 6 c.3, anche non imputabili alla medesima stazione.

#### **Art. 9**

##### **Attività di verifica e valutazione dei risultati conseguiti**

1. Alla luce del D.P.C.M. 28 maggio 2015 gli elaborati progettuali devono contenere l'areale in dissesto e relativa pericolosità e rischio locale (se noto) prima dell'intervento; valutare l'efficacia dell'opera in progetto, intesa come riduzione della pericolosità e del rischio a seguito dell'esecuzione delle opere in progetto con ulteriore elaborato riportante l'areale in dissesto e la relativa pericolosità e rischio post intervento. La stima del numero delle persone e dei beni esposti messi in sicurezza e l'eventuale scostamento tra quanto dichiarato nella scheda di rilevazione inserita nel sistema ReNDiS-web al momento della presentazione dell'istanza ed il risultato che può essere effettivamente conseguito post intervento.



*Giunta Regionale della Campania*  
Direzione Generale la Difesa del Suolo e  
l'Ecosistema

*Il Direttore Generale*



**Commissario Straordinario Delegato**  
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014  
**Struttura di coordinamento**  
Ordinanza del Presidente della Regione Campania  
N. 1 del 13/06/2017

**Art. 10**  
**Pubblicazioni**

Ai fini dell'efficacia del presente Decreto si dispone che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), sul sito della Regione Campania, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e sulla pagina web della Struttura di coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, c. 1, del D.L. 91/2014:

[www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it](http://www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it) .

Il Coordinatore della Struttura  
Direttore Generale  
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- dott. Geol. Michele PALMIERI -

ELENCO INTERVENTI REGIONE CAMPANIA  
PROGRAMMAZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO EX ART. 55 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 221

Codice Rendis	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - Rendis-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R040/G3	Comune di NAPOLI	Napoli	NAPOLI	COMPLETAMENTO EMISSARIO IN GALLERIA DELLA CONCA DI AGNANO	A	E	14.116.837,81	14.116.837,81	137,65	151.772,93
151R045/G3	Comune di NAPOLI	Napoli	NAPOLI	ADEGUAMENTO DEL COLLETORE ARENA S.ANTONIO AREA P.R.U. DI SOCCAVO	A	D	8.500.000,00	8.500.000,00	136,95	102.735,00
151R890/G1	Comune di GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	RIDUZIONE RISCHIO IDRAULICO- IDROGEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO CON MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FORESTALE	F	P	1.560.049,21	1.560.049,21	131,20	160.282,93
151R967/G1	PARCO DEL TABURNO	Benevento	CAUTANO	PROGETTO INTEGRATO DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL BACINO DEL P.CO REG. TABURNO- CAMPOSAURO NORD-OC	A	F	28.205.352,00	16.923.211,20	127,50	649.119,50
151R125/G1	Comune di SANTA MARINA (SA)	Salerno	SANTA MARINA	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELL'ABITATO DI POLICASTRO BUSSENTINO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENT.	A	D	6.300.000,00	6.300.000,00	125,00	81.351,00
151R34/G1	Comune di PONTE (BN)	Benevento	PONTE	INTERVENTI DI RIPR. FUNZ.LE E RISANAM.TO IDROGEOLOG. SCARPATE IMPLUVI E ATTRAV., EVENTO 15/10/2015	F	P	2.700.000,00	2.700.000,00	123,70	238.228,20
151R886/G1	Comune di GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	Benevento	GUARDIA SANFRAMONDI	RIDUZIONE RISCH+EI0:EL3IO IDRAULICO-IDROGEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO CON MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	F	P	3.060.100,66	3.060.100,66	122,50	262.850,44

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R870/G1	Comune di ISPANI (SA)	Salerno	ISPANI	INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PROTEZIONE DEL LITORALE DI ISPANI (SA) DAI FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA	C	D	16.000.000,00	16.000.000,00	120,00	226.172,25
151R966/G1	Comune di CERRETO SANNITA (BN)	Benevento	CERRETO SANNITA	MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE SUD EST DELE CENTRO ABITATO 1° STRALCIO	F	F	1.074.933,86	1.074.933,86	120,00	171.773,89
151R888/G1	Comune di FRASSO TELESINO (BN)	Benevento	FRASSO TELESINO	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE CORTERONACA	A	F	2.927.200,00	2.927.200,00	118,90	163.296,80
151R828/G1	Comune di MOIANO (BN)	Benevento	MOIANO	LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE JEMALE	A	P	2.400.000,00	2.400.000,00	118,70	103.674,00
151R926/G1	Comune di VALLE DI MADDALONI (CE)	Caserta	VALLE DI MADDALONI	REGIMAZIONE IDRAULICA DEL VALLONE MEZZORIO-VOTTA-COMMOLO FINALIZZATI AD ELIMINAZIONE DEI DISSESTI	A	D	2.166.759,04	2.166.759,04	151,25	35.056,10
151R98/G1	Comune di VITULAZIO (CE)	Caserta	VITULAZIO	RIQUALIFICAZIONE E RIVALUTAZIONE DI PARTE DEL TERRITORIO PER LA PRESENZA DI EVENTI LEGATI AL DISSESTO IDROGEOLOGICO	F	P	4.000.000,00	4.000.000,00	151,25	327.117,00
151R917/G1	Comune di BELLONA (CE)	Caserta	BELLONA	SISTEMAZIONI IDRAULICHE ED IDROGEOLOGICHE DEL TERRITORIO COMUNALE	A	D	8.000.000,00	8.000.000,00	151,25	97.875,00

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151RC38/G1	Comune di CAIAZZO (CE)	Caserta	CAIAZZO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL TERRITORIO COMUNALE	F	P	2.450.000,00	2.450.000,00	151,25	221.134,20
151R901/G1	COMUNITA' MONTANA E UNIONE DEI COMUNI - VALLO DI DIANO	Salerno	CASALBUONO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEGLI AMBITI DI CONOIDE ANTROPIZZATI	F	P	18.000.000,00	8.000.000,00	147,50	563.325,00
151RC37/G1	Comune di PIANA DI MONTE VERNA (CE)	Caserta	PIANA DI MONTE VERNA	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA SUL TERRITORIO COMUNALE	F	P	4.000.000,00	4.000.000,00	147,50	327.117,00
151R892/G1	Comune di ALVIGNANO (CE)	Caserta	ALVIGNANO	SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLE ASTE TORRENTIZIE SUL TERRITORIO COMUNALE	A	P	7.500.000,00	7.500.000,00	146,25	254.930,00
151RC10/G1	Comune di SARNO (SA)	Salerno	SARNO	INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA A MONTE DELLE AREE A RISCHIO E PER IL RIPRISTINO DELLE AREE	F	P	7.911.473,00	7.911.473,00	146,25	558.372,45
151R681/G1	CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO	Caserta	PIETRAVAIRANO	LAVORI DI RIORDINO IDROGEOLOGICO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PIANA DI RIARDO PIETRAMELARA-PIETRAVAIRANO	A	D	23.974.000,00	23.974.000,00	141,25	229.985,46
151R884/G1	Comune di VOLTURARA IRPINA (AV)	Avellino	VOLTURARA IRPINA	PROGETTO GENERALE DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO PRESENTE	A	P	29.471.539,65	7.549.787,02	140,00	256.256,32

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis [Euro]	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R891/G1	Comune di FORMICOLA (CE)	Caserta	FORMICOLA	MESSA IN SICUREZZA DEI DISSESTI DI MAGGIORE IMPATTO RELATIVI AD ABITATI ED INFRASTRUTTURE C.A.	F	P	1.755.632,46	1.755.632,45	140,00	173.656,13
151RA97/G1	Comune di PIGNATARO MAGGIORE (CE)	Caserta	PIGNATARO MAGGIORE	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE	A	P	3.000.000,00	3.000.000,00	140,00	123.210,00
151RA75/G1	Comune di ROCCHETTA E CROCE (CE)	Caserta	ROCCHETTA E CROCE	SISTEMAZIONE DELLE AREE AD ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE	A	D	1.920.000,00	1.920.000,00	140,00	32.124,60
151R912/G1	Comune di CASTEL CAMPAGNANO (CE)	Caserta	CASTEL CAMPAGNANO	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE	A	D	2.800.000,00	2.800.000,00	140,00	42.579,00
151R654/G1	Comune di SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	Benevento	SANT'AGATA DE' GOTI	RECUPERO CENTRO STORICO ELIMINAZIONE PERICOLI INCOMBENTI DOVUTI A MOVIMENTI FRANOSI IN ATTO E DISS.	F	D	10.000.000,00	7.900.000,00	137,50	203.496,30
151R894/G1	Bomune di DURAZZANO (BN)	Benevento	DURAZZANO	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE POZZILLI E INTERVENTO SU FRANA LOC. COSTANTINOPOLI	F	D	6.550.000,00	6.550.000,00	136,25	175.940,10
151R918/G1	Comune di PIETRAVAIRANO (CE)	Caserta	PIETRAVAIRANO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA FRANA	F	P	1.500.000,00	1.500.000,00	136,20	156.177,00

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R713/G1	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Caserta	CASTEL VOLTURNO	AZIONE INTEGRATA DELLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA FOCE VOLTURNO E DEL LITORALE DOMITIO	A	F	35.000.000,00	10.000.000,00	135,00	434.500,00
151R724/G1	Comune di VALLE AGRICOLA (CE)	Caserta	VALLE AGRICOLA	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO DI VALLE AGRICOLA	F	P	2.950.000,00	2.950.000,00	135,00	255.322,20
151R644/G1	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Avellino	ROTONDI	STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI AFFERENTI IL BACINO MONTANO DEL FOSSO CAVONE IN TERRITORIO DI ROTONDI	F	F	12.000.000,00	7.000.000,00	135,00	685.650,00
151R85/G1	Bomune di GINESTRA DEGLI SCHIAVONI (BE)	Benevento	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	LAVORI RELATIVI A INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI TUTELA E RECUPERO	F	P	2.715.000,00	2.715.000,00	133,75	239.253,84
151R844/G1	Bomune di PAUPISI (BE)	Benevento	PAUPISI	MESSA IN SICUREZZA IMPLUVIO MONTE PIZZO DEL TESORO- AREA VECCHIA- DIFESA DI S.PIETRO-PEZZA DEL CERRO	F	P	2.803.059,50	2.803.059,50	133,70	245.275,00
151R943/G1	Comune di FALCIANO DEL MASSICO (CE)	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELL'AREA OVEST CANALE S. ANGELO	F	D	1.925.742,34	1.925.742,34	131,25	67.604,92
151R728/G1	Comune di RAVISCANINA (CE)	Caserta	RAVISCANINA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE MONTANO LOC.TA CAMPOCERASO	F	P	1.663.705,93	1.663.705,93	131,25	167.370,56

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R235/G1	Comune di SALERNO (SA)	Salerno	SALERNO	SISTEMAZIONE MOV. FRANOSO DELL'ACQUEDOTTO DI SALERNO IN LOCALITÀ PARADISO DI PASTENA	F	P	1.660.000,00	1.660.000,00	131,25	167.117,16
151R945/G1	Comune di FALCIANO DEL MASSICO (CE)	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELL'AREA OVEST FALCIANO CANALE DELLA STRADA	F	D	1.999.915,01	1.999.915,01	131,25	69.455,38
151R329/G1	Comune di GRECI (AV)	Avellino	GRECI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE SULLA SS 90 DELLE PUGLIE AL KM 38 +800 NEL COMUNE DI GRECI	F	P	2.673.383,32	2.673.383,32	128,75	236.408,26
151R889/G1	Comune di TORRIONI (AV)	Avellino	TORRIONI	RISANAMENTO E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED AMBIENTALE DEI COMUNI DI TORRIONI E TUFO	F	P	6.497.115,00	6.497.115,00	128,70	479.247,60
151R936/G1	Comune di AILANO (CE)	Caserta	AILANO	ELIMINAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. "CANALE", A VALLE DEL CENTRO STORICO ED ABITATO	F	P	800.000,00	800.000,00	128,70	100.233,00
151R937/G1	Comune di AILANO (CE)	Caserta	AILANO	ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI IN LOC. SANT'ANTONIO A MONTE DEL CENTRO STORICO	F	P	800.000,00	800.000,00	128,70	100.233,00
151R935/G1	Comune di AILANO (CE)	Caserta	AILANO	ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI DEI PENDII IN FRANA A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO ED ABITATO	F	P	4.000.000,00	4.000.000,00	128,70	327.117,00

Importo da finanziare (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Importo totale in Rendis (Euro)	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Titolo Progetto	Comune (Primario)	Provincia	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Codice Rendis
100.233,00	128,70	800.000,00	800.000,00	P	F	ELIMINAZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI LUNGO FOSSO CIPRINO E FOSSO SORGENZE, A RIDOSSO DELL'ABITATO	AILANO	Caserta	Comune di AILANO (CE)	151R938/G1
593.698,73	127,50	8.542.931,00	14.960.000,00	P	F	PROGETTO INTEGRATO PER LA MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO DI AMALFI, PATRIMONIO UNESCO	AMALFI	Salerno	Comune di AMALFI (SA)	151R444/G1
40.203,00	124,90	2.600.000,00	2.600.000,00	D	A	OPERE DI DIFESA DALLE MASSIME PIENE FLUVIALI DELLA PIANA DEL BASSO VOLTURNO SCOLMATORE FIUMARELLA L.	CASAL DI PRINCIPE	Caserta	CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO	151R397/G1
190.364,98	124,40	1.999.999,68	1.999.999,68	P	F	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI UN'AREA IN FRANA A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO DI VILLANOVA DEL BATTISTA	VILLANOVA DEL BATTISTA	Avellino	comune di VILLANOVA DEL BATTISTA (AV)	151R686/G1
214.970,00	123,70	6.000.000,00	6.000.000,00	P	A	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROG. SUL TORRENTE SAVONE PER IL TRATTO DI COMPETENZA COMUNALE	FRANCOLISE	Caserta	Comune di FRANCOLISE (CE)	151RC57/G1
174.919,50	123,70	6.500.000,00	6.500.000,00	D	F	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E FRANOSO	PIETRAROJA	Benevento	Comune di PIETRAROJA (BN)	151R893/G1
354.270,00	122,50	3.050.000,00	3.050.000,00	F	F	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	PIEDIMONTE MATESE	Caserta	Comune di PIEDIMONTE MATESE (CE)	151R682/G1

Codice ReNDIS	Soggetto Richiedente/Beneficiario (Banca DATI - ReNDIS-web) STAZIONI APPALTANTI	Provincia	Comune (Primario)	Titolo Progetto	Tipo di dissesto A: alluvioni; F: frane	Livello più avanzato della progettazione affidata ex art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016: (E/D/P/F)	Importo totale in Rendis (Euro)	Importo base calcolo fondo progettazione (Euro)	Punteggio (Progetto)	Importo da finanziare (Euro)
151R710/G1	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Avellino	CERVINARA	RIPRISTINO FUNZIONALE DI TORRENTI E VALLONI PER LA SALVAGUARDIA DI CENTRI ABITATI	F	F	17.000.000,00	7.000.000,00	122,50	685.650,00
151R997/G1	Comune di ALIFE (CE)	Caserta	ALIFE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISANAMENTO IDROGEOLOGICO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO FRANA	F	P	1.500.000,00	1.500.000,00	121,25	156.177,00
151R208/G1	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE	Salerno	AMALFI	RISANAMENTO COSTONI AD ELEVATA PERICOLOSITÀ INCOMBENTI SULLA SS 163 TRA P. DI SORRENTO E VIETRI SUL MARE	F	D	6.686.244,29	6.686.244,29	120,00	178.721,12
151R920/G1	Bomune di BASELICE (BN)	Benevento	BASELICE	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E CONSOLIDAMENTO VERSANTE A VALLE DEL CAMPO SPORTIVO	F	D	3.499.996,00	3.499.996,00	120,00	106.879,40
151R942/G1	Comune di FALCIANO DEL MASSICO (CE)	Caserta	FALCIANO DEL MASSICO	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DELL'AREA OVEST DI FALCIANO	F	D	1.964.202,24	1.964.202,24	120,00	68.564,42
TOTALE										12.529.047,67


